

era in questo modo. Il foco qual essi appellano sacro et eterno era in
 prima portato sopra altari d'argento. proximi a quelli imagi ca-
 tauano uersi al modo de la loro patria. presso ad questi ueniua
 C. lxxv. gioueni in uestiti gialdi. equali al numero de li giorni de
 tutto l'anno. pero che cosi hāno li persiani descritto il loro anno i
 tanti giorni: dreto ad questi se conduceua da caualli bianchi la car-
 retta consecrata ad Ioue. et questi sequitaua uno cauallo grande
 sopra tutti qual era appellato del sole li carrettoni: di questi erano a-
 dornati di uerghe doro et de ueste bianche. Et non molto di lōga
 erano dece carrete scolpite con molto oro et argento. Dreto aqsti
 sequitaua la cauallaria di dodeci natione. con uarie arme et costu-
 mi. proximi ad questi andauano quelli che da persiani sono ditti
 imortali ad numero di dece millia. Questi sopra tutti erano magni-
 ficamente adornati di quelle ricchezze et opulencia barbara. Que-
 sti le collane doro con li uestiti doro lauorati et le maniche larghe
 et di pretiose gēme rechamate portauano. Poco spatio da questi
 distante erano quelli che sappellano parenti del re quindecim millia
 homini. La qual turba era quasi feminilmente adornata. et piu di de-
 licie che darne. et se chiamauano donferi che in nostra lingua uol
 dire portatori di doni. A questi sacostauano quelli che manezauā
 le uestimente del Re. Et questi precedeuano la carreta del Re ne
 la quale esso eminente portato era. Ciascuno lato de la carreta era
 adornato de imagine de dei scolpiti doro et argento. Era il timone
 lauorato ad gēme doro relucente sopra il quale erano duoe imagie
 doro di misura duno brazo. voltate l'una contra l'altra amodo che
 facessero guerra. Et fra queste consecrata haueano una aquila
 tutta doro simile ad una che alzasse le creste. Ma sopra ogni altra
 cosa Luxuriosa era notato il pomposo uestire del Re. Era la tunica
 di purpura nel mezzo texuta di biancho il manto rechamato doro
 adornato era de duy sparaueri doro fatti come se combatessero i sieme
 et ad la cinctura sua doro era muliebremēte atacata. La cinace cioe
 la spada la cui uagina era di gēma pretiosa. La diadema del Re
 secundo persiani sappella Cidaris. questa hauea di cerco una fascia
 di colore tra bianco et uerde racamata doro. Dreto ala carreta i